Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Martedì 10 Agosto** | **Numero 185**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **347** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a imputare al capitolo n. 73: « Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio 1897-1898, il pagamento della somma di lire sessantaduemilatrecentosessanta e centesimi ventinove (L. 62,360.29) dovuta all'ing. Mariano Cannizzaro a titolo di onorario per la compilazione di un progetto d'arte in servizio della Regia Università di Napoli, compresi nella somma stessa gli interessi e le relative spese del giudizio, in esecuzione della sentenza della Corte d'appello di Roma in data 26-31 dicembre 1896.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 2 agosto 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **348** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data facoltà al Governo di eseguire entro il 30 giugno 1898 il raggruppamento degli Istituti di beneficenza della città di Napoli, a termine degli articoli

58, 59, 60 e 61 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, nei modi e colle norme seguenti:

Art. 2.

Ferme restando le disposizioni dell'articolo 61 della legge stessa circa la conservazione degli enti, la separazione dei rispettivi patrimonii, e la continuata erogazione delle rendite a norma dei rispettivi Statuti, il raggruppamento delle amministrazioni, inteso il voto della Giunta provinciale amministrativa, sarà eseguito d'ufficio e pronunciato per decreto Reale.

Contro il decreto Reale, e senza effetto sospensivo, è ammesso il ricorso per quanto riguarda la classificazione per affinità di scopo.

Art. 3.

Le amministrazioni attuali degli enti obbligati al raggruppamento sono considerate provvisorie e non saranno rinnovate.

Il Governo del Re ha facoltà di dichiararle sciolte, affidando le gestioni temporanee ad uno o più commissarii per ciascun gruppo, secondo la importanza degli enti.

Art. 4.

La questione unica degli enti affini raggruppati sarà condotta da un Consiglio di Amministrazione a norma d'un Regolamento organico che provveda alla esecuzione di tutti gli obblighi speciali dei singoli Statuti.

Il Regolamento organico, nella compilazione del quale si dovrà tener conto delle speciali designazioni delle tavole di fondazione degli enti raggruppati, sarà proposto dal Prefetto, inteso il voto della Giunta provinciale amministrativa, ed approvato per decreto Reale.

Art. 5.

Qualora per difficoltà speciali qualche gruppo già designato non fosse pienamente ordinato prima del 30 giugno 1898, l'Amministrazione rimarrà affidata collegialmente a coloro che si troveranno a reggerla, con le norme e le prescrizioni che darà la Giunta provinciale amministrativa fino a riordinamento compiuto.

Art. 6.

Gli Istituti di beneficenza che si reggono principalmente per oblazioni private volontarie, o col concorso personale di importante associazione laicale non saranno soggetti al raggruppamento fino a che perdureranno in tali condizioni.

Saranno parimenti esenti dal raggruppamento gli Istituti i cui fondatori viventi non prestino il loro consenso.

Art. 7.

L'eventuale sopravanzo delle rendite degli Istituti di ricovero femminile, che sarà accertato dalla Giunta provinciale amministrativa, entro il mese di marzo di ciascun anno, come non necessario al regolare funzionamento di detti Istituti, sarà impiegato nella costituzione di una Cassa di previdenza a vantaggio delle ricoverate che per ragione di età saranno obbligate ad uscire dagli ospizi, o ad altri scopi affini all'indole degli Istituti raggruppati.

Art. 8.

Per le ricoverate negli Istituti di cui all'articolo precedente rimangono ferme, anche dopo l'eseguito raggruppamento, le disposizioni dei singoli Statuti concernenti l'età in cui debbono abbandonare i luoghi di ricovero.

La presente disposizione non si applica alle oblate e alle adulte che, per precedenti concessioni, non furono a tempo debito licenziate, salvo che il Regio Commissario o il Consiglio d'amministrazione possa trovar modo di provvedere altrimenti al loro collocamento.

Art. 9.

Le disposizioni della presente legge modificano e sostituiscono, per la città di Napoli, quelle della legge 17 luglio 1890 in quanto siano ad esse contrarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 2 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 349 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta alle somme stanziate giusta le leggi 9 luglio 1876 n. 3230, e 3 luglio 1884 n. 2519, modificate colle leggi 7 giugno 1894 n. 221 e 28 luglio 1895 n. 494, è autorizzato un ulteriore stanziamento di L. 17,500,000, per la esecuzione di nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova.

Art. 2.

La detta somma di L. 17,500,000 sarà inscritta in apposito capitolo del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici e sarà ripartita in ragione di un milione all'anno nei 17 esercizi finanziari decorrendi dal 1º luglio 1898 al 30 giugno 1915, e per lire 500,000 nell'esercizio 1915-1916.

Art. 3.

In esecuzione degli accordi col municipio di Genova per accelerare l'esecuzione delle opere mediante l'anticipazione da parte del Comune dei fondi necessari, il Governo del Re potrà, per decreto Reale, imporre e riscuotere a favore del Municipio di Genova una tassa supplementare a quella di ancoraggio sulle navi che approderanno nel porto di Genova, in misura non eccedente centesimi dieci per ogni tonnellata di stazza, fino a raggiungere il saldo della spesa che verrà a gravare sul Comune per gl'interessi semplici del debito che esso dovesse contrarre onde procurarsi i detti fondi e tasse relative.

Art. 4.

Le spese per le opere portuali da eseguirsi a termine della presente legge sono soggette alle disposizioni degli articoli 7 e 8 del testo unico della legge 16 luglio 1884 n. 2518 (serie 3ª) approvato col R. decreto 2 aprile 1885 n. 3095 (serie 3ª); ed alle opere ferroviarie si applicheranno le disposizioni dell'art. 40 del contratto e della prima parte dell'art. 65 del capitolato d'esercizio della Rete Mediterranea approvati con la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª).

Agli effetti del concorso delle provincie e dei Comuni, sono considerate come opere portuali gl'impianti ferroviari sulle calate e gli allacciamenti del porto con le stazioni.

La esecuzione di nuove opere nelle stazioni, ai sensi dell'art. 1 della presente legge, è subordinata alla condizione che la Società Italiana per le ferrovie del Mediterraneo concorra nella relativa spesa con una somma non inferiore al quattro per cento del loro importo.

Art. 5.

Gli accordi di cui all'art. 3 della presente legge saranno registrati col diritto fisso di una lira, ogni altro escluso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 2 agosto 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 346 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 14 gennaio 1881, col quale venne approvato il Regolamento sul servizio delle intendenze in guerra;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento, d'ordine Nostro firmato dai Ministri della Guerra e delle Poste e Telegrafi, per il servizio postale in tempo di guerra, in sostituzione di quello stato approvato col Regio decreto 14 gennaio 1881 e che costituisce il libro VI del predetto Regolamento sul servizio delle intendenze in guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.
SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

NB. Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Maria a Vico. (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di S. Maria a Vico non procede regolarmente.

Una verifica fatta agli atti del Comune ha constatato che l'archivio non è ben tenuto, che mancano gli inventari e che il registro di popolazione non funziona.

Gli atti degli amministratori non sono sempre ispirati al bene del paese ed interessi personali turbano sovente il regolare funzionamento dei pubblici servizi e danneggiano la cosa pubblica. Si aggiunge a questo che alcuni amministratori sono in condizioni di incompatibilità, che si fanno spese al di là del bisogno e non sempre osservando le norme di contabilità, che i richiami fatti dall'autorità superiore per dare al Comune un diverso indirizzo sono rimasti inascoltati, che infine è ormai desiderio generale che si ponga termine a questo stato anormale di cose.

Si è perciò che, in conformità alla proposta fatta dal Prefetto di Caserta, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M. apposito schema di decreto che scioglie il Consiglio Comunale di S. Maria a Vico.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Maria a Vico, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Achille Biondi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 22 luglio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Padula (Salerno).***

SIRE!

Col 1° agosto p. v. scadrebbero i poteri del R. Commissario straordinario di Padula.

Se non che, se vuolsi che la di lui opera sia produttiva di utili e durevoli effetti, occorre protrarla di altri tre mesi come la legge consente e come già ha proposto il Prefetto di Salerno.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 25 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Padula, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Padula è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 1°, 12 e 27 giugno, 1°, 4, 11 e 22 luglio 1897, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

De Clercq Stefano F. G., console generale della repubblica francese in Genova.
De Lacretelle Amaury, console della repubblica francese in Firenze.
Valladares y Anselmi Ramon, console di Spagna in Livorno.
Cortese Pasquale, console della Repubblica Maggiore del Centro America in Torino.
Anselmi Agostino, console degli Stati Uniti di Venezuela in Livorno.
Popovic Eugenio, console del Montenegro in Roma.
Smith James A., console degli Stati Uniti d'America in Livorno.
Llambi Giuseppe, console degli Stati Uniti messicani in Palermo.
Keene Guglielmo, console della Gran Bretagna in Genova.
Orrego Luco Alberto, console della repubblica del Chilì in Genova.
Muniz Riccardo, vice console di Spagna in Genova.
Ansaldo Pietro, vice console della repubblica del Paraguay in Genova.

In data 4, 22, 26 e 30 luglio 1897 fu concesso l'*Exequatur* ministeriale ai signori:

Jona Raffaele, vice console di Svezia e Norvegia in Ancona.
Moreno Giacomo, agente consolare della repubblica francese in Bordighera.
Meille Paolo Luigi, vice console dei Paesi Bassi in Torino.
Kay-Shuttleworth Lionel Edward, vice console della Gran Bretagna in San Remo.

Disposizioni ***riguardanti gli Uffizi e il personale dipendenti dal Ministero degli affari esteri.***

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Cucchi Boasso cav. Fausto, segretario di legazione di 1ª classe a Buenos Ayres, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 4 giugno 1897:

Savina cav. Oreste, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Valparaiso.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

De Ambrosys Gio. Battista, revocato il R. decreto 26 agosto 1896 col quale furono accettate le sue dimissioni dal posto di Regio console in San Josè di Costarica.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1897:

Ottens Cristiano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Bremerhaven.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1897:

Trousset Cristiano Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Samarang.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1897:

De Neuville nob. Carlo, autorizzata la nomina a vice console in Francoforte s/M.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1897:

Mojoli Roberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Maranhão.

Regio Consolato d'Italia in Rosario di Santa Fè

Elenco degli Italiani deceduti in Rosario durante il 2° trimestre 1897.

Fiovani Maria, d'anni 23, morta il 1° aprile.
Giordano Giuseppe, id. 62, morto il 1° id.
Mericconi Assunta, id. 16, morta il 2 id.
Perazzo Giulio, id. 66, morto il 2 id.
Scandiotti Giovanni, id. 63, id. 3 id.
Posseutti Adelaide, id. 14, morta il 5 id.
Montagna Virginia, id. 40, id. 5 id.
Nardono Maria, id. 39, id. 5 id.
De S. Leonilda (in Caralli), id. 36, id. 5 id.
Fortini Costantino, id. 36, morto il 6 id.
Gibiniani Giuseppe, id. 22, id. 9 id.
Pasco Annibale, id. 54, id. 9 id.
Galvez Bonifacio, id. 52, id. 10 id.
Costa Geronimo, id. 75, id. 10 id.
Maressi Ernesto, id. 24, id. 10 id.
Barbero Giuseppe, id. 30, id. 12 id.
Borelli Vittorino, id. 23, id. 12 id.
Garibotti Michele, id. 25, id. 13 id
Risotti Vinanza, id. 3, morta il 13 id.
Femelli Giuseppe, id. 37, morto il 16 id.
Barrochetto Giulio, id. 27, id. 16 id.
Riccardo B. Giovanni, id. 53, id. 16 id.
Galicia Caterina, id. 87, morta il 16 id.
Tagetti Cesare, id. 40, morto il 20 id.
Rosso Teresa, id. 37, morta il 21 id.
Barbiatin Costanzo, id. 57, morto il 26 id.
Guaragna Andrea, id. 28, id. 27 id.
Solla Cesare, id. 36, id. 28 id.
Dalessandri Domenico, id. 46, id. 1° maggio.
Bernardo Samuele, id. 36, id. 1° id.
Amarici Nicola, id. 40, id. 3 id.
N. Pasqua (in Viasotti), id. 40, morta il 4 id.
Spadoni Luigi, id. 25, morto il 4 id.
N. Filomena (in Vieso), id. 40, morta il 4 id.
Del Re Clemente, id. 42, morto il 4 id.
Rubiano Petronilla, id. 47, morta il 6 id.
Ferrero Giovanni, id. 13, morto il 6 id.
Celedonio Ida, id. 21, morta il 10 id.
Tamagno Carlo, id. 58, morto il 10 id.
Gioia Giuseppe, id. 29, id. 11 id.
De Cignani Emanuele, id. 30, id. 11 id.
Racedo Lorenzo, id. 56, id. 11 id.
Caugmiani (?) Luigi, id. 29, id. 11 id.
Ratzzi (?) Teresa (in Diappo), id. 25, morta l'11 id.
Giorgi Pietro, id. 40, morto il 12 id.
C. Rosa (in Lanfranqui), id. 40, morta il 14 id.
Bicetti Giovanni, id. 50, morto il 14 id.
Maün Crispino, id. 33, id. 14 id.
Lehardy Clemente, id. 64, id. 17 id.
Colonna Giuseppe, id. 22, id. 18 id.
Perola Luigi, id. 75, id. 21 id.
Rinaldi Adriano, id. 46, id. 22 id.
Domini Antonia, id. 32, morta il 21 id.
Bataine Pellegrino, id. 73, morto il 21 id.
Cesereto Antonio, id. 45, id. 24 id.
Jovamini Camillo, id. 11, id. 26 id.
Russo Francesco, id. 43, id. 26 id.
Givia Geremia, id. 21, id. 26 id.
Lessi Giuseppe, id. 34, id. 28 id.
Mazza Giovanna, id. 14, morta il 23 id.
Couccone (?) Ambrosio, id. 37, morto il 23 id.
Gianantonio Vincenzo, id. 33, id. 29 id.
Mayne Enrichetta, d'anni 33, morta il 29 maggio.
Barreta Pietro, id. 31, morto il 29 id.
Bartolomeo Giorgio, id. 33, id. 29 id.
Andriani Vittorio, id. 45, id. 3 giugno.
Alsari Santina (in Cavallo), id. 30, morta il 4 id.
Lecco Fare Enrico, id. 28, morto il 4 id.
Abriola Francesca, id. 76, morta il 7 id.
Dall'Orso Giacomo, id. 34, morto il 5 id.
V. Maria (in Squazzini), id. 62, morta l'8 id.
Libertazzi Rosa, id 61, id. 9 id.
Lozada Davide, id. 63, morto il 10 id.
Picicchito Lucia, id. 40, morta il 10 id.
Piamerolli Pasquale, id. 30, morto il 10 id.
Tusonne Maria, id. 38, morta l'11 id.
Canestrara Battista, id. 40, morta il 14 id.
Colombo Carolina (in Bimoro), id. 39, morta il 14 id.
Lupori Carolina, id. 21, id. 14 id.
Zito Paolo, id. 74, morto il 15 id.
Fulco Antonio, id. 31, id. 15 id.
V. Giovanna (in Rusconi), id. 37, morta il 18 id.
Vainotto Giacomo, id. 74, morto il 18 id.
Aiello Tommaso, id. 27, id. 20 id. (Suicida-affogato).
Bellini Ernesto, id. 35, id. 21 id.
Barbero Amabilino, id. 13, id. 21 id.
Laurino Maria, id. 60, morta il 22 id.
Rossi Maria, id. 42, id. 23 id.
Muñi (sarà Mugni) Angelo, id. 33, morto il 23 id.
Bruno Domenico, id. 49, id. 25 id.
Siboni Pietro, id. 47, id. 26 id.
Fiasco Giuseppe, id. 64, id. 28 id.
Schiavone Fedele, id. 45, id. 29 id.
Revereda Francesco, id. 37, id. 29 id.
Antonalle Giuseppe, id. 81, id. 29 id.

Rosario, 5 luglio 1897.

Visto: Il R. Console
C. Bertola.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 1° al 29 luglio 1897:

È revocato il regio decreto del 12 giugno 1897 nella parte concernente la nomina del volontario demaniale dott. Antonio Tretti a ricevitore del registro.

Bosco Cesare, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'intendenza di Trapani a quella di Alessandria.

Coppi avv. Vittorio, id. di 1ª classe id., stato trasferito dall'Intendenza di Genova a quella di Alessandria, mediante decreto ministeriale del 10 maggio 1897, è destinato invece a quella di Catania.

Galli cav. Leopoldo, ricevitore del registro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Girardi conte Alessandro, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, id. id. id. id., a decorrere dal 1° luglio 1896.

Pardi Vincenzo, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto fuori ruolo senza diritto a rientrarvi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1897, essendo stato nominato ricevitore del banco lotto n. 114 in Roma.

Lironcurti comm. Adriano, direttore capo di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° luglio 1897.

Voglio cav. ing. Carlo, direttore compartimentale del catasto in disponibilità, id. id. id., id. id.

Delitala Alessandro, archivista di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da quella di Potenza all'altra di Bari.

Cieri Francesco, vice segretario amministrativo di 3ª classe, id. id. id. di Campobasso id. di Aquila.

Granella dott. Michele, id. id. id. id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, pel periodo di mesi tre, a decorrere dal 1° agosto 1897

Rossi Costantino, archivista di 3ª classe id., id. id. per motivi di salute, con effetto dal 16 luglio 1897, con l'annuo assegno di lire 1485 che non gli potrà essere corrisposto oltre il 15 luglio 1899.

Gatti Carlo, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da quella di Caserta all'altra di Roma.

Angelini cav. Eugenio, già ufficiale d'ordine di 1ª classe in disponibilità nel Ministero delle Finanze, stato collocato a riposo con Regio decreto del 20 maggio 1897, è nominato di nuovo ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero predetto, con l'annuo stipendio di lire 2200 e con effetto dal 1° luglio 1897.

Ser Giacomi dott. Daniele, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle Finanze con l'annuo stipendio di lire 3000 e con effetto dal 1° luglio 1897.

Alinei cav. Vincenzo, vice segretario id. di 1ª classe, id., id. id., id. vice segretario id. di 1ª classe id., id. di lire 2500 id. id.

Battaglia Emilio, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per due mesi a partire dal giorno della sua surrogazione con l'annuo assegno di lire 666,66.

Giannelli Gustavo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nell'amministrazione del lotto, id. id. id. id. id. id. dal 1° luglio 1897 id. id. di lire 1250.

Sono accettate, con effetto dal 1° luglio 1897, le dimissioni dall'impiego offerte dal dott. Costantino Baroni, ufficiale di 5ª classe nelle dogane.

Terzaghi cav. Emilio, ingegnere capo di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute a partire dal 20 luglio 1897, coll'annuo assegno di lire 2250, che non gli potrà essere corrisposto oltre il 20 luglio 1899.

Olivero Luigi, Ferrero Giovanni, Garza Nestore, Varaldi Teobaldo, Briolini Francesco e Olivieri Alcide, il primo e il quinto commessi gerenti e gli altri volontari demaniali abilitati al posto di ricevitore del registro, sono nominati ricevitori del registro.

Moardi Emilio, ispettore demaniale di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° luglio a tutto settembre 1897, con l'annuo assegno di lire 2000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1099866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 380, al nome di Gobbi Adele fu Creso, minore, sotto la patria potestà della madre Natalina Pasetti vedova Gobbi e sotto la curatela speciale di Rosati Giov. Battista, domiciliata in Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gobbi Ida Adele Emilia fu Creso, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 617849 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Vecco Elisabetta, Antonio, Enrico e Pietro fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Ostorero Angela del vivente Battista domiciliati in Giaveno (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vecco Elisabetta, Antonio, Enrico e Pietro fu Giacomo - Francesco - Michele - Maria, minori, sotto la patria potestà della madre Ostorero Angela del vivente Battista domiciliati in Giaveno (Torino), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 895761 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 245 al nome di Balbi Matilde, *Eugenio* e Davide di Claudio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balbi Matilde, *Bartolomeo-Eugenio* e Davide di Claudio, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1125721 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Bertelli Raffaella fu Enrico, minore sotto l'amministrazione della madre Adele Frullini vedova Bertelli, moglie in seconde nozze di Magini Gustavo, domiciliata in Firenze, con vincolo di usufrutto a Frullini Adele suddetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertelli Enrichetta Sofia Filippina Raffaella fu Enrico, minore, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

a) N. 1084337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Radaelli Carlotta Erminia, nubile, fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Guetz Caterina vedova Radaelli, domiciliata in Milano;

b) e N. 1084336 per L. 200 al nome di Radaelli Raffaele, detto Mario, fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Guetz Caterina vedova Radaelli, domiciliato in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

a) Radaelli Erminia-Barbara-Carolina, nubile, fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Guetg Caterina, vedova Radaelli, domiciliata in Milano;

b) Radaelli Raffaele-Giuseppe-Mario-Antonio fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Guetg Caterina vedova Radaelli, domiciliato in Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1125724 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 675, al nome di Bertelli Raffaella fu Enrico, minorenne, sotto l'amministrazione della madre Adele Frullini vedova Bertelli e moglie in seconde nozze di Magini Gustavo domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertelli Enrichetta Sofia Filippina Raffaella fu Enrico, minorenne, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino il 27 aprile 1897 sotto il n. 4109 pel deposito del Certificato misto, Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 200 esibito dalla sig.ª Faccio Rosa fu Giovanni ved. di Ferrando, per lo scopo indicato nella domanda stessa e cioè per essere rinnovato, essendo esaurita la serie dei compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell' art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato alla predetta sig.ª Faccio Rosa fu Giovanni ved. di Ferrando ing. Raimondo il nuovo titolo, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore, a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, li 17 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita degli Imperiali di Germania alla Corte di Russia ed i brindisi scambiatisi fra i due Imperatori nel banchetto di Peterhof, occupano la stampa europea, malgrado che essa sia nel momento distratta dall'assassinio del Presidente del Consiglio spagnuolo.

I giornali tedeschi sono unanimi nel constatare che il ricevimento fatto dagli Imperiali di Russia agli Imperiali di Germania fu grandioso ed allo stesso tempo cordialissimo.

Dicono che la nomina dell'Imperatore Guglielmo ad Ammiraglio della Marina russa è una distinzione onorifica assai caratteristica.

Quanto ai brindisi scambiati fra i due Imperatori, la *National Zeitung* dice che essi costituiscono una dimostrazione di pace più enfatica di quanto si poteva immaginare.

Gli altri giornali si esprimono nello stesso senso e rilevano che il brindisi fatto ora dallo Czar a Peterhof, fu molto più caldo e meno riservato di quello da lui fatto a Breslavia.

Il *Berliner Tageblatt* mette in rilievo che lo Czar ha parlato non solo dei vincoli che uniscono le due Case Imperiali, ma altresì delle buone relazioni esistenti fra i due Imperi vicini.

In Francia i due brindisi fecero una grande impressione tanto che il *Gaulois* dice essere essi una sorpresa per la Francia.

Il giornale dei *Debats* nota che i brindisi pronunziati dai due Imperatori al pranzo di gala a Peterhof sono essenzialmente pacifici.

Nota l'intonazione marcata in questo senso di quello dell'Imperatore Guglielmo.

Soggiunge che la Francia non se ne allarma perchè l'alleanza franco-russa forma equilibrio alla triplice, e non s'inquieta della cortesia delle relazioni tra la Russia e la Germania.

*
* *

Un telegramma da Atene, evidentemente di fonte ufficiale, assicura che la Grecia abbia fatto alle Potenze una controproposta sulle garanzie pel pagamento dell' indennità di guerra alla Turchia ed a favore dei possessori di rendita greca.

Questa controproposta, della quale se ne ignora la portata, è attualmente studiata e discussa dalle Potenze.

Il Ministero degli affari esteri, Sculudis, di Grecia, conferì ieri l'altro, lungamente, col Ministro russo, Onou, che si assicura abbia ricevuto importanti comunicazioni da Pietroburgo.

I giornali del partito di Deljanni continuano ad affermare

che la maggioranza della Camera respingerà qualsiasi progetto di controllo sulle finanze della Grecia.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente dispaccio inviatole ieri da Costantinopoli.

« Nella seduta di ieri pei negoziati della pace greca-turca gli Ambasciatori comunicarono al Ministro degli esteri, Tewfik Pascià, le concessioni accordate alla Turchia dalle Potenze sull'articolo sesto relativo allo sgombero della Tessaglia.

Oggi vi sarà Consiglio dei Ministri per deliberare in proposito e domani vi sarà una nuova Conferenza fra gli Ambasciatori e Tewfik Pascià. »

***

Ieri giunse a Costantinopoli S. A. il Principe Ferdinando di Bulgaria per invito diretto del Sultano. Arrivando a bordo dei *Paris* fu ossequiato dal capo della cancelleria militare Schakir Pascià e da altri dignitari, quindi si recò a bordo di un battello a Dalma Bagtche, donde proseguì col seguito in cinque carrozze da Corte per Yildiz Kiosck dove allogggierà fino a domani, giorno della sua partenza.

Scopo del viaggio è di ossequiare il Sultano, di consolidare i vincoli esistenti fra la Turchia e la Bulgaria e di smentire la diceria che il giorno 11 dovesse proclamarsi Re.

***

La nuova tariffa daziaria applicata dal Governo di Washington è fatta segno a vivaci proteste. Dicemmo già di quella del Governo Austro-Ungarico, ora leggiamo quanto segue nella *Nord Deutsche Allg. Zeitung:*

« La nuova tariffa doganale degli Stati Uniti, destinata a creare nuove risorse finanziarie al Governo Americano e ad incoraggiare la industria degli Stati Uniti, essendo il 21 luglio divenuta legge, l'incaricato d'affari di Germania a Washington ha presentato nuovamente una protesta scritta contro l'imposizione di un diritto suppletorio sullo zucchero equivalente alla tassa pagata nel paese di produzione, diritto che il Governo tedesco considera come contrario al regime della nazione più favorita accordato dagli Stati Uniti alla Germania ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha ieri comunicato:

« Il maggiore Nerazzini, giunto ier l'altro a Roma, reca la proposta dell'Imperatore Menelik per i confini. L'Imperatore, che, dal canto suo, già ne ha contratto l'impegno, propone, dalla parte del Tigrè, una linea di frontiera che, partendo da Tomat, sull'Atbara, raggiunge il Mareb a Todloc, risale il Mareb fino alla confluenza del Mai-Ambessa, poi il Mai-Ambessa fino alle sue sorgenti; ridiscende lungo il Mai Feccià all'alto Mareb, di cui segue il corso fino alla confluenza del Mai-Marettà; risale il Mai-Marettà, e poi, passando a sud di Gura, Digsa, Halai e Mahio, scende al piano delle Galline Faraone, mantenendosi poi parallela al Mar Rosso a sessanta chilometri dalla Costa.

La nuova frontiera migliora la linea del 6 febbraio 1891, includendo nell'Eritrea i centri importanti di Debaroa, Gura e Digsa, che quella linea escludeva, non che Halai che, secondo quella linea, era punto di confine.

Dalla parte dell'Oceano Indiano, la proposta linea di delimitazione si mantiene a circa 180 miglia dalla Costa, raggiungendo il Giuba al nord di Bardera. Lug rimarrebbe, come stazione commerciale italiana, guarentita contro ogni molestia o razzia.

Non è prefisso termine alcuno per le decisioni del Governo italiano, il quale è libero di accettare, o non, la proposta linea di frontiera, rimanendo, intanto, immutato lo *statu quo* di fatto.

Il maggiore Nerazzini reca pure il Trattato di commercio stipulato con l'Imperatore Menelik.

Il Trattato assicura ai cittadini piena libertà di circolazione e di commercio nell'Impero etiopico, con ogni più ampia protezione delle persone e delle merci, e col regime della nazione più favorita per le dogane, i dazi interni e per il trattamento generale accordato ad ogni altro paese.

Le parti contraenti s'impegnano a favorire l'apertura di vie per meglio svolgere i rapporti commerciali tra i possedimenti italiani dell'Oceano Indiano ed il Sud dell'Impero. In forza del Trattato, l'Italia potrà avere in Etiopia una stabile rappresentanza ».

Per l'assassinio di Canovas del Castillo. — Ieri tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti in Roma, i membri del Corpo diplomatico, moltissimi cittadini si recarono al Palazzo Barberini, sede dell'Ambasciata di Spagna, a lasciare la loro carta da visita o ad iscriversi negli appositi registri per dimostrare tutto il dolore che il mondo ufficiale e la cittadinanza romana hanno avuto per l'esecrando assassinio.

— S. E. il Ministro degli Esteri, on. Visconti-Venosta, telegrafò all'Ambasciatore italiano a Madrid perchè a quel Governo esprima le condoglianze dell'Italia.

— La Presidenza del Senato del Regno, a mezzo del Vice-Presidente, on. senatore Canonico, ha pregato S. E. il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, tanto in nome proprio, quanto in nome dei senatori presenti in Roma, e certa d'interpretare il voto di tutti gli altri, di partecipare al Governo spagnuolo i suoi sentimenti di vivissimo dolore e di profondo abbominio per l'esecrando delitto commesso nella persona del Presidente del Consiglio spagnuolo, Canovas del Castillo.

Il Generale Della Rocca. — Il Bollettino dello stato di salute di S. E. il Generale Morozzo Della Rocca, pubblicato ieri, a Luserna, reca:

« L'itterizia è in via di miglioramento; la bronchite persiste con escreato abbondante. Le condizioni generali sono invariate. L'infermo ha passato una notte discreta »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 agosto, a lire 105.

Marina Mercantile. — I piroscafi *Manilla* e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo, ieri l'altro, da Rio-Janeiro per Barcellona ed il secondo, ieri, da Bombay per Hong-Kong. Ieri il piroscafo *Scandia*, della C. A. A., partì da Montevideo per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOSANNA, 9. — Il popolo vallese ha approvato, con 12,185 voti favorevoli e 4,270 contrari, la legge che accorda la sovvenzione di quattro milioni di franchi pel traforo del Sempione.

PARIGI, 9. — Ieri, nel Teatro della Repubblica, durante una rappresentazione a beneficio dei rifugiati spagnuoli in Parigi, l'anarchico Tarrida del Marmol, già prigioniero a Montjuich (Barcellona), pronunziò un violento discorso chiedendo la morte del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo.

Si dice imminente il suo arresto.

MADRID, 9. — L'assassino di Canovas del Castillo, Galli, è nato a Baia (Napoli) ed ha 26 anni.

Egli fu condannato al carcere dal tribunale di Lucera per uno scritto rivoluzionario-socialista, ma riuscì ad evadere.

L'impressione per la morte di Canovas del Castillo è profonda in tutta la Spagna.

La Regina-Reggente ne fu addoloratissima.

Continuano a giungere dispacci di condoglianza numerosissimi anche dall'estero.

PARIGI, 9. — I giornali deplorano l'assassinio di Canovas del Castillo.

MADRID, 9. — Ecco alcuni particolari sull' assassinio di Canovas del Castillo.

Questi era seduto ad un tavolo nello Stabilimento balneare di Sant'Agueda e leggeva un giornale, quando il Galli gli si avvicinò e gli tirò a tradimento tre colpi di rivoltella.

L'ingegnere Aspiazu ed il pubblicista Torres si gettarono sull'assassino, che tirò altri due colpi senza ferirli. L'avvocato Suarez pervenne ad impodronirsi dell'assassino, che fu consegnato ai gendarmi.

Canovas del Castillo fu subito traspostato nella sua camera, dove morì alle 1,35 pom. dopo aver ricevuta l'Estrema Unzione.

Galli risiedette qualche tempo a Barcellona, dove visitò la redazione del giornale socialista *Croneia.* Pascia viaggiò in Francia, in Inghilterra ed in Belgio. Egli si trovava a Madrid dai primi di luglio. Si dichiarò anarchico.

Tutti i Ministri ritorneranno, oggi, a Madrid, come pure il maresciallo Martinez Campos.

Si assicura che la Corte non ritornerà ora alla Capitale.

MADRID, 9. — Il maggiordomo maggiore, Duca di Sotomayor, rappresenterà la Regina-Reggente ai funerali di Canovas del Castillo.

Sagasta aggiornò il suo viaggio a Madrid.

Silvela, capo dei conservatori dissidenti, si è posto a disposizione del Governo.

MADRID, 9. — A Barcellona, dove l'assassino Galli è noto sotto il nome di Achilolli, la gendarmeria è tenuta sotto le armi.

Galli era amico intimo d'Aschieri, l'autore dell'attentato della Calle de Cambios a Barcellona. In seguito a questo attentato Galli era fuggito.

Il Consiglio dei Ministri durò fino alle ore due di stamane e decise di pubblicare nella *Gaceta* il decreto Reale che nomina il Ministro della guerra, generale Azcarraga, Presidente del Consiglio dei Ministri.

I funerali solenni di Canovas avranno luogo a Madrid.

La salma di Canovas partirà domani da Santa Agueda.

LONDRA, 9. — I giornali, a proposito dell'assassinio di Canovas del Castillo, chiedono un accordo delle Potenze per reprimere l'anarchismo.

MADRID, 9. — Fra i numerosi dispacci di condoglianza finora arrivati si segnalano quelli di S. M. il Re d'Italia e del Ministro Visconti-Venosta in nome del Governo italiano.

MADRID, 9. — Il Governo ha inviato il seguente telegramma ai suoi Rappresentanti all'Estero:

Trovandosi il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, allo Stabilimento balneare di Sant' Agueda, fu oggetto di un infame e criminoso attentato.

Un suddito di nazionalità italiana, che si trovava nello Stabilimento, gli sparò alcuni colpi di rivoltella, inferendogli tre ferite.

Canovas del Castillo morì alle ore 3,30 pom.

L'autore dell'attentato fu immediatamente arrestato. Egli protesta di non aver complici. Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico.

Regna tranquillità perfetta in tutta la Spegna, senza che vi sia il menomo sintomo che faccia sospettare che possa venire turbata.

Il Ministro della Guerra, generale Azcarraga, è stato incaricato interinalmente della Presidenza del Consiglio.

MADRID, 9. — Da tutte le provincie continuano a giungere telegrammi attostanti che dappertutto le popolazioni sono unanimi nell'esprimere indignazione per l'assassinio di Canovas del Castillo.

Il capo della polizia di Barcellona è in possesso di un ritratto dell'assassino, il quale lavorò in quella città come compositore in una tipografia.

Si crede ora che il suo vero nome sia Giuseppe Santo. Egli era designato come un anarchico militante.

MADRID, 9. — Si dice che Pidal, Presidente della Camera dei Deputati, sarà incaricato della Presidenza del Consiglio dopo un lutto di nove giorni per la morte di Canovas del Castillo.

I Ministri si riuniranno provvisoriamente tutti i giorni.

Il Ministro delle Colonie è giunto iersera.

SANT'AGUEDA, 9. — Ecco altri particolari sull'assassinio del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo:

Appena colpito, Canovas del Castillo cadde per terra e si ferì la fronte; egli non potè pronunziare alcuna parola e perdette la conoscenza.

La signora Canovas, udendo i colpi di revolver, accorse subito e rivolse parole di esacrazione all'assassino, il quale le disse: « Vi rispetto perchè voi siete una signora rispettabile; ma ho fatto il mio dovere; sono tranquillo; ho vendicato i miei compagni di Monjuich. »

MADRID, 9. — Sagasta così telegrafò al Ministro dell'Interno: « Apprendo con profondo dolore l'attentato. Siamo tutti in lutto. Mi pongo a disposizione del Governo della Regina-Reggente. »

La grande maggioranza dei personaggi del partito liberale si pone a disposizione del Governo.

Si crede che l'assassino giunse a Sant'Agueda lo stesso giorno in cui vi giunse Canovas.

L'assassino passeggiava costantemente nelle gallerie dello stabilimento balneare con aspetto truce. Arrestato, egli dichiarò che uccise Canovas del Castillo per adempiere ad una giusta vendetta.

Si tratta di un vasto complotto anarchico.

Canovas del Castillo morì alle 3 pom. fra grandi sofferenze.

La salma verrà trasportata oggi a Madrid.

Il maresciallo Martinez Campos si è recato a San Sebastiano.

PARIGI, 9. — L'Ambasciata spagnuola ha comunicato un telegramma da Madrid il quale dice che l'assassino affermò di non aver complici. Tutto fa credere che si tratti di un attentato anarchico senza alcuna ramificazione di carattere politico. Tranquillità completa regna in tutta la Spagna.

CHAMBERY, 9. — È arrivato il Presidente della Repubblica, Félix Faure, e fu acclamato vivamente.

La città è pavesata.

PIETROBURGO, 9. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi si recarono nel pomeriggio di ieri al campo di Krasnoe-Sselo, ove furono ricevuti dallo Czar, dalla Czarina e dal Principe Enrico. I due Imperatori salirono a cavallo e si recarono al campo. Le Imperatrici li seguirono in vettura. Il campo era splendidamente decorato.

L'Imperatore Guglielmo salutò le truppe in lingua russa. Dopo aver fatto il giro del campo, le LL. MM. si recarono alla tenda imperiale. Una deputazione del Reggimento di Wiborg si presentò all'Imperatrice Guglielmo che le fece fare alcuni esercizi, dando i comandi in lingua russa.

Dopo la rivista delle truppe vi fu pranzo di famiglia al grande Palazzo di Alessandro III.

Stamane alle ore 9, i due imperatori hanno passato in rivista le truppe a Krasnoie-Sselo.

PIETROBURGO, 9. — La grande rivista militare tenuta sul

campo di Krasnoe-Sselo in onore dell'Imperatore di Germania, al comando del Granduca Vladimiro, è riuscita brillantissima.

La tenda imperiale era stata innalzata in mezzo ad un vasto quadrato di truppe.

L'Imperatore di Germania e lo Czar giunsero sul campo alle 10,30; passarono a cavallo sul fronte delle truppe schierate, mentre le musiche suonavano l'Inno tedesco. I Sovrani quindi si fermarono dinanzi la tenda per assistere allo sfilamento delle truppe, che presentò un magnifico colpo d'occhio. Quando il Corpo della Guardia si avanzò, lo Czar si mise in testa al reggimento e sfilò dinanzi all'Imperatore Guglielmo. Seguivano lo Czar, il Granduca Vladimiro e gli altri Granduchi. Lo Czar sfilò pure alla testa del reggimento Preobraschensky, davanti all'Imperatore Guglielmo, che gridò *Sdorowo molodzy*, cioè saluto i miei valorosi.

Il reggimento ringraziò facendo il saluto militare.

All'avanzarsi del reggimento Wiborg, di cui è capo l'Imperatore Guglielmo, questi si mise alla testa del reggimento e sfilò dinanzi allo Czar. La cavalleria sfilò al galoppo.

L'imponente spettacolo terminò collo sfilamento dell'artiglieria e della Guardia dei Cosacchi.

L'Imperatore Guglielmo, terminata la rivista, ringraziò caldamente il Granduca Wladimiro congratulandosi con lui per la splendida tenuta e pel marziale portamento delle truppe.

Quindi fu servita la colazione sotto la tenda imperiale.

Dopo la colazione, le LL. MM. ritornarono a Peterhof, dove vi fu, stasera, pranzo di famiglia.

TRIESTE, 10. — 140 allievi meccanici del Lloyd si sono posti in isciopero.

I falegnami accettarono un aumento del 10 0|0 sui loro salari. I padroni prenderanno, oggi, una decisione definitiva.

L'ordine è perfetto.

LONDRA, 10. — Avvenne un'esplosione in una miniera nel Dewsbury. Vi sono 3 morti e 4 feriti.

PETERHOF, 10. — Lo Czar ha ricevuto, ieri, il Segretario di Stato tedesco, de Bülow, in lunga udienza.

VIENNA, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Ischl.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 agosto 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.72
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28 °8 / Minimo 21 °8.
Pioggia in 24 ore: — —

9 agosto 1897:

In Europa bassa pressione sulla Danimarca a 748, 760 Parigi, Passavia, Nizza, Ancona, Budapest, Riga; ancora elevata all'Ovest della Russia, a 767 Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Italia superiore fino a 5 mm.; temperatura irregolarmente variata, qualche pioggia o temporale specialmente al N.

Stamane: cielo sereno S ed in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia al N.

Barometro: 757 Venezia, Verona, Genova, Bologna; 758 Belluno, Domodossola, Torino, Firenze, Pesaro; 760 Livorno, Perugia, Chieti; 763 Napoli, Catanzaro; 761 Cagliari, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali estremo N, meridionali al S, cielo sereno al S, nuvoloso o vario altrove, con temporale Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 agosto 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	29 0	21 0
Genova	coperto	legg. mosso	26 8	22 5
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	28 8	22 0
Cuneo	coperto	—	26 0	18 7
Torino	sereno	—	24 0	19 4
Alessandria	?	—	27 0	19 8
Novara	sereno	—	26 4	19 2
Domodossola	1/4 coperto	—	24 3	16 8
Pavia	1/4 coperto	—	27 7	19 6
Milano	3/4 coperto	—	27 2	20 0
Sondrio	1/2 coperto	—	23 4	17 8
Bergamo	3/4 coperto	—	24 8	15 8
Brescia	coperto	—	31 2	16 0
Cremona	coperto	—	28 3	20 6
Mantova	3/4 coperto	—	29 0	20 0
Verona	piovoso	—	30 0	20 4
Belluno	piovoso	—	25 9	17 4
Udine	piovoso	—	29 8	19 0
Treviso	coperto	—	28 8	21 0
Venezia	coperto	calmo	29 5	20 2
Padova	coperto	—	27 8	21 3
Rovigo	coperto	—	30 5	20 0
Piacenza	nebbioso	—	27 8	20 3
Parma	coperto	—	28 4	20 0
Reggio Emilia	coperto	—	29 0	21 0
Modena	coperto	—	29 3	20 7
Ferrara	3/4 coperto	—	30 2	20 8
Bologna	coperto	—	27 2	18 1
Ravenna	coperto	—	33 4	19 6
Forlì	1/2 coperto	—	30 0	20 0
Pesaro	coperto	calmo	27 7	23 1
Ancona	coperto	calmo	29 6	22 5
Urbino	coperto	—	29 1	19 4
Macerata	coperto	—	30 5	22 6
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	21 8
Perugia	coperto	—	29 8	19 2
Camerino	coperto	—	27 1	20 0
Lucca	coperto	—	29 6	21 4
Pisa	coperto	—	29 6	17 6
Livorno	3/4 coperto	agitato	29 0	23 0
Firenze	coperto	—	29 8	22 0
Arezzo	coperto	—	27 7	21 0
Siena	coperto	—	30 1	18 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 8	21 2
Roma	coperto	—	30 4	21 8
Teramo	3/4 coperto	—	25 3	15 1
Chieti	coperto	—	28 8	15 4
Aquila	coperto	—	27 6	17 8
Agnone	1/2 coperto	—	26 5	17 0
Foggia	1/4 coperto	—	32 0	18 9
Bari	sereno	calmo	26 0	19 2
Lecce	sereno	—	31 8	19 8
Caserta	3/4 coperto	—	30 5	17 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	28 8	21 5
Benevento	nebbioso	—	29 5	15 0
Avellino	3/4 coperto	—	27 3	13 7
Caggiano	1/4 coperto	—	26 0	15 4
Potenza	1/4 coperto	—	24 1	11 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	22 7	12 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 4	23 3
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 2	21 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	31 6	17 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 0
Messina	sereno	calmo	29 4	24 1
Catania	1/4 coperto	calmo	27 7	20 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 0	22 6
Cagliari	sereno	calmo	33 5	21 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 5	20 8

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 agosto 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		-	98,87½ 92½ 95		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,87½	98 87½	93,97½ 99		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,90 87½ 85	— —			— —
			detta » di L. 25	98,95 87½	— —			— —
»			detta » di L. 10	99,05 98,90	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4½ %	108,15	108 15		p. fine	108 15
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	108,25	— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 87½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			62 50
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			327 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			433 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			706 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			535 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			745 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			439 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			383 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	853 855		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1230 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 50
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			133 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			235 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			348 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			126 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			117 —
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			302 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			486 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	101 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 95	— —	105 —	105 —	105 —	— —	105 —
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 20	26 24	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 34	— —	26 36	26 35½	— —	26 33
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 50	— —	129 45	129 52	— —	129 57½

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . 28 agosto
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05
detta 4 ½ %	107 90
detta 4 %	98 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —
Detto 4 % 2ª e 8ª Emissione	493 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It.	508 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	333 —
» » Metallurgica Ital.	126 —
» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	118 —
» » » Vita	228 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» » del Tirreno	482 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 agosto 1897.

Consolidato 5 % 98 5179
Consolidato 3 % nominale. 62 25

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.